

FRANCO PONTANI

**LA CLAUSOLA GENERALE
ED I PRINCIPI DI REDAZIONE
DEL BILANCIO DI ESERCIZIO**

**Analisi ed interpretazione giuridico-tecnica
degli artt. 2423 e 2423 *bis* del codice civile**

con prefazione del
Prof. BERARDINO LIBONATI

CEDAM

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

© Copyright 2005 by CEDAM - Padova

ISBN 88-13-25902-6

A norma della legge sul diritto d'autore e del codice civile è vietata la riproduzione di questo libro o di parte di esso con qualsiasi mezzo, elettronico, meccanico, per mezzo di fotocopie, microfilms, registrazioni o altro.

Stampato in Italia - Printed in Italy

GRAFICHE FIORINI - VIA ALTICHIERO, 11 - VERONA

PREFAZIONE

Come è ben noto a studiosi e ad operatori del mercato, il mondo dei bilanci è in agitazione. Anche in conseguenza di significative innovazioni legislative d'oltre oceano, ma soprattutto a conclusione di un dibattito iniziato da tempo, è lo stesso "linguaggio" dei bilanci che comincia a recepire sostanziali modifiche. E vi concorrono numerosi mutamenti di disciplina: in materia di bilanci d'esercizio, con la ricezione della IV direttiva CEE (78/660); in materia di falso in bilancio, con il D.lgs 11 aprile 2001, n. 61; in tema di impugnativa della delibera di approvazione del bilancio, con l'art. 2434-bis cod. civ. come riformato dalla Novella del 2003; e infine con la costituzione dell'OIC, avvenuta nel 2003.

In tale contesto due approcci risultano particolarmente meritevoli di attenzione. Quello mirato ad una consapevole trasparenza della vicenda contabile e alla chiarezza del bilancio, e quello mirato alla neutralità della rilevazione contabile che – per molti versi – è diretta conseguenza della *fairness* che si pretende seguita. La sola norma primaria non appare peraltro sufficiente a dettare rigorosamente la strada. Il precetto va invece affinato utilizzando anche regole tecniche e principi, in una prospettiva globalizzante che risente della necessità, per vero ancora non interamente soddisfatta, di costruzioni omogenee nei vari mercati nazionali. E l'A. vi contribuisce, vuoi con una dettagliata illustrazione del quadro concettuale di riferimento per la corretta redazione del bilancio di esercizio, vuoi spiegando come il mutamento nella gerarchia delle regole, considerate in una concezione sistemica, conduce a risultati di bilancio assolutamente diversi, atteso che non esiste, allo stato, un modello generalmente

condiviso, come non esistono condivise gerarchie di *standard* e di principi, né in Italia, né in Europa, né negli Stati Uniti. Ne consegue la necessità od utilità di presentare relazioni e prospetti di raccordo rispetto ad un'attesa di rendicontazione uniforme ed imposta nell'interesse degli operatori nei mercati regolamentati, in un arricchimento del pacchetto informativo che si offre agli azionisti e al mercato. Ne consegue, ancora, l'imperativo di approfondire le potenzialità applicative, anche in tale senso, della clausola generale di cui all'art. 2423 cod. civ..

Particolarmente interessante sotto il profilo formale – nella ricostruzione di Pontani – è il riconoscimento che il bilancio d'esercizio è frutto non di un processo che appartiene integralmente al redattore come indicato dalla norma civilistica, diretto responsabile poi del processo stesso e dei suoi risultati, ma di contributi plurimi: ciò in quanto il bilancio è espressione di un'organizzazione d'impresa, e rappresenta rilevazione (contabile, ma non solo contabile) dell'impresa. Con conseguenze applicative di primaria importanza: ad esempio in relazione al sistema di controllo interno e all'ineludibile principio di verificabilità di tutti gli aspetti qualitativi e quantitativi che vi sono significati. Aspetti, questi, non sempre sufficientemente considerati.

Il volume di Pontani discende da un profondo impegno di anni di ricerca indirizzati anche alla verifica dell'operare pragmatico degli addetti ai lavori. L'opera si può considerare idealmente distinta in due parti: una (il testo) nella quale si espone il pensiero dottrinario dell'A., vale a dire il risultato applicativo delle sue convinzioni specifiche, sia tecniche che giuridiche, l'altra (le note) che rappresentano il substrato logico che giustifica ed informa l'indirizzo dottrinario dell'A. in materia e che può costituire la base per approfondimenti tematici. Sono da segnalare sia il rigore dell'impostazione sia l'attenzione al dettaglio, nel quale ovviamente si traduce – o, se si vuole, si rivela – la profonda conoscenza dei vari problemi da parte dell'A.. Il lavoro è destinato allo studioso, delle materie economiche come delle materie giuridiche, al professionista nella più ampia accezione del termine, agli studenti universitari che cerchino un'autentica formazione per prepararsi convenientemente per il mondo, complesso, articolato e fortemente competitivo nel quale oggi sono chiamati a

svolgere il loro compito di laureati, e quindi, di esperti delle discipline economiche e giuridiche, atteso che diritto ed economia, per il bilancio di esercizio, non possono essere considerati separatamente. Merita lettura attenta: perché molto vi si può apprendere.

Prof. BERARDINO LIBONATI
Ordinario di Istituzioni di Diritto Commerciale
Università La Sapienza di Roma

INDICE

<i>Prefazione</i>	pag. VII
-------------------------	----------

INTRODUZIONE

IL BILANCIO DI ESERCIZIO E LE QUESTIONI DELLA CONOSCENZA, DELLA FORMAZIONE E DELL'ETICA

1. Premesse	pag. 1
2. La rilevanza del sapere, nel contesto sociale in cui opera l'uomo condizione strumentale e finalistica d'impresa	» 14
2.1 La centralità dell'uomo nel sistema sociale e nelle organizzazioni aziendali	» 14
2.2 Il problema del sapere.....	» 18
2.3 Il sapere come <i>asset</i> (volatile) d'impresa ed il "falso sapere".....	» 26
2.4 Controllare il "sapere"	» 32
3. L'"erosione" del sapere, la "perdita" dei principi, la questione della cultura dell'onestà, della legalità e del controllo	» 34
3.1 I casi recenti dei disastri economici e le loro cause reali	» 34
3.2 Leggi e regole tecniche.....	» 38
3.3 Principi e codici di comportamento: tra etica, morale e <i>Corporate Governance</i> . La insufficienza delle regole	» 40
3.4 Necessità di riscoprire (forse ricercare) la cultura dell'onestà e del controllo.....	» 43
4. Conclusioni	» 46

CAPITOLO PRIMO

IL BILANCIO DI ESERCIZIO E LA GLOBALIZZAZIONE DEI MERCATI

1. Premesse	pag. 49
1.1 Il bilancio di esercizio: l'ottica del giurista e dell'economista	» 49
1.2 I soggetti interessati	» 56
2. Il fenomeno della <i>globalizzazione</i> dei mercati.....	» 57
3. La <i>globalizzazione</i> dei mercati ed il bilancio di esercizio delle imprese.....	» 79
3.1 La questione generale.....	» 79
3.2 Lo scenario europeo.....	» 89
3.3 Lo scenario italiano	» 100

CAPITOLO SECONDO

IL BILANCIO DI ESERCIZIO. IL *CONCEPTUAL FRAMEWORK*.
I PRINCIPI CONTABILI E LE NORME DI LEGGE

1. Il bilancio di esercizio ed il <i>conceptual framework</i> convenzionale nello scenario internazionale	pag. 109
1.1 Le questioni definitorie e di contenuto	» 109
1.2 La presunta esistenza di un <i>conceptual framework</i> convenzionale internazionale condiviso di riferimento. Il mutamento quali-quantitativo degli <i>stakeholder</i> e la questione culturale	» 123
1.3 Lo scenario dell'Unione Europea	» 129
2. Il bilancio di esercizio ed il <i>conceptual framework</i> nello scenario nazionale	» 136
3. Il bilancio di esercizio ed i principi contabili	» 143
3.1 I principi contabili e loro gerarchia. Una concezione sistemica	» 143
3.2 I principi contabili ed i problemi di armonizzazione	» 149
3.3 Norma giuridica e principi contabili. L'armonizzazione dei principi e degli standard. Gli indirizzi dottrinari, il prevalere della norma e la questione culturale	» 153
3.4 I principi e gli standard contabili e lo scenario giuridico	» 156
3.5 I corretti principi contabili nella realtà italiana e la loro funzione di eterointegrazione della norma giuridica	» 172

CAPITOLO TERZO

IL BILANCIO DI ESERCIZIO E LA CLAUSOLA GENERALE

1. L'unità teleologica della clausola generale dell'art. 2423 c.c. .	pag. 193
1.1 La disciplina generale	» 193
1.2 La questione della concezione unitaria della clausola. Il dibattito dottrinario e giurisprudenziale	» 204
1.3 Conclusioni	» 216
2. Il principio della chiarezza	» 216
2.1 La disciplina generale	» 225
2.2 Diversi modi di intendere la "chiarezza". Relazioni con il principio della correttezza	» 232
2.3 La chiarezza: qualità e quantità delle informazioni	» 236
2.4 La chiarezza del bilancio di esercizio e la questione della sua eterointegrabilità	» 247
2.5 (segue). Le diverse correnti giurisprudenziali e dottrinarie	» 251
2.6 Alcune considerazioni di natura pragmatica	» 264
3. Il principio della correttezza ed il problema dell'errore	» 264

3.1	La disciplina generale.....	pag. 268
3.2	L'aspetto soggettivo e l'aspetto oggettivo della correttezza	» 272
3.3	L'attendibilità e l'errore	» 278
4.	Il principio della veritiera rappresentazione. I limiti della veridicità convenzionale. La deroga obbligatoria.....	» 278
4.1	La disciplina generale.....	» 286
4.2	La rappresentazione veritiera e la deroga obbligatoria. Norma, dottrina e prassi	» 290
5.	La clausola generale e le informazioni complementari.....	» 290
5.1	Le informazioni complementari.....	» 291
5.2	L'insufficienza informativa e l'informazione complementare	» 293
5.3	L'informazione supplementare	» 293

CAPITOLO QUARTO

I PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

1.	I principi e gli standard contabili ed il sistema normativo. Una sintesi dello scenario	pag. 295
2.	I principi dell'art. 2423 <i>bis</i> c.c.....	» 301
3.	Il principio dell'impresa in funzionamento (<i>going concern</i>) nella relazione tra forma e sostanza	» 309
3.1	Il rapporto tra il principio dell'impresa in funzionamento e quello della prudenza	» 309
3.2	Il principio dell'impresa in funzionamento	» 312
3.3	Il rapporto tra forma e sostanza.....	» 315
4.	Il principio della prudenza (art. 2423 <i>bis</i> , n. 1, c.c.) e quello della ragionevolezza	» 317
4.1	Il principio della prudenza e della ragionevolezza. Aspetti generali	» 317
4.2	Il principio della prudenza ed il comportamento dei redattori del bilancio di esercizio	» 326
4.3	(segue). La disciplina della prudenza oltre il dettato dell'art. 2423 <i>bis</i> c.c.. La relazione con altri principi.....	» 330
4.4	(segue). Il principio della prudenza ed il principio nominalistico della moneta.....	» 333
5.	La funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo	» 336
6.	La realizzazione degli utili alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2423 <i>bis</i> , n. 2, c.c.). La relatività del concetto nel contesto della convenzione dell'utile realizzato	» 342
7.	Il principio della competenza (art. 2423 <i>bis</i> , n. 3, c.c.) e la sua relatività	» 346
8.	Rischi e perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo (art. 2423 <i>bis</i> , n. 4, c.c.). La questione della conoscibilità	» 353

9. La valutazione separata degli elementi eterogenei compresi nelle singole voci (del bilancio) (art. 2423 <i>bis</i> , n. 5, c.c.)	pag. 356
10. Il principio della immodificabilità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro (art. 2423 <i>bis</i> , n. 6, c.c.). La sua relatività e le condizioni che presiedono al mutamento dei criteri di valutazione.....	» 358
11. Gli altri principi contabili di redazione del bilancio di esercizio.....	» 360
12. Il divieto di compensazione di partite	» 367

CAPITOLO QUINTO

IL PRINCIPIO DELLA NEUTRALITÀ

1. Il principio giuridico-tecnico della neutralità.....	pag. 369
2. La neutralità del bilancio di esercizio rispetto alle valutazioni prospettiche dell'investitore	» 380
3. La neutralità fiscale.....	» 382

CAPITOLO SESTO

LE RELAZIONI TRA PRINCIPI CONTABILI, REGOLE DI CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

1. Un'analisi dello scenario	pag. 397
2. La <i>Corporate Governance</i> "normativa" in Italia	» 401
3. Il sistema di controllo interno quale presidio giuridico-tecnico per la corretta redazione del bilancio di esercizio ed il principio di verificabilità	» 410

CAPITOLO SETTIMO

CONCLUSIONI

1. Il rumore di fondo dell'universo.....	pag. 423
2. La realtà cacofonica	» 425
<i>Bibliografia e sitografia ragionata</i>	pag. 429
<i>Bibliografia e sitografia generale</i>	» 447
<i>Elenco delle sentenze citate</i>	» 467

Errata corrige

- pag. 7, riga 19, leggasi “... , principi cui non sono estranei, ...”
- pag. 8, nota 18, riga 3, leggasi “... ciò sia nei sistemi di cosiddetto civil law, ...”
- pag. 13, segue nota 13, riga 5, leggasi “... sostenibile”. Il percorso si conclude ...”
- pag. 16, riga 13, leggasi “... l’apprendimento ed il suo grado dipendono ...”
- pag. 28, nota 55, riga 2, leggasi “... divengono una condizione ...”
- pag. 40, nota 74 segue, riga 7, leggasi “... dominante il sistema del c.d. common law, ...”
- pag. 89, par. 3.2, leggasi “3.2 Lo scenario europeo.”
- pag. 117, nota 25, riga 11, leggasi “... Association of Bookkeepers, ...”
- pag. 119, righe 1-11, leggasi “... in seguito in merito all’evoluzione del rapporto tra tecnica e diritto, che ... il secondo ma ... il secondo prevale ... tra l’una e l’altro ...”
- pag. 143, nota 66, riga 1, leggasi “... Financial Reporting Advisory Group (in www.efrag.org), una fondazione ...”
- pag. 143, nota 66, riga 3, leggasi “... del 1999 della FEE (la Fédération ... , in www.fee.be, un’organizzazione ...”
- pag. 146, riga 2, leggasi “... (dove il diritto è quello del common law ...)”
- pag. 147, segue nota 72, riga 13, leggasi “... il termine “realizzazione” è ...”
- pag. 149, nota 74 segue, riga 24, leggasi “... (in particolare v., op. cit., pagg. 96 e segg.)”
- pag. 155, nota 87, riga 10, leggasi “... e si “accompagna” al ...”
- pag. 157, nota 91, 2° cpv, riga 9, leggasi “... vi sia il convergere

(bottom up) sugli stessi del consenso della ..."

- pag. 163, nota 103 segue, 2° cpv, riga 14, leggasi "*... accettato*"
decada con il trascorrere del ..."
- pag. 165, riga 5, leggasi "*... non presuppone certamente*
l'uniformità, ..."
- pag. 166, nota 110, riga 21, leggasi "*... Nations Unies, New*
York, ..."
- pag. 188, segue nota 166, riga 3, leggasi "*... questa era la sta-*
tuizione generale dei ..."
- pag. 192, riga 20, leggasi "*...devono, quindi, di volta in volta,*
verificare ..."
- pag. 245, nota 114, riga 2, leggasi "*... di cui all'art. 2364, ..."*
- pag. 256, riga 2, leggasi "*... utilizzano ... , formulari e, quindi,*
standard ..."
- pag. 266, nota 150, riga 1, leggasi "*... consiste nell'impropria ..."*
- pag. 266, nota 150, riga 2, leggasi "*... in cui, nel momento .."*
- pag. 266, nota 150, riga 5, leggasi "*... responsabilità) nel ..."*
- pag. 266, nota 150, riga 8, leggasi "*...; gli errori determinanti*
sono quelli che avendo un effetto ... fanno sì che lo stesso non possa
essere più ritenuto attendibile ..."
- pag. 267, segue nota 150, riga 8, legasi "*... influenzati dagli*
errori ..."
- pag. 275, riga 4, leggasi "*... di esercizio, saranno ..."*
- pag. 276, nota 170, riga 5, leggasi "*... aziendale possono giudi-*
care ..."
- pag. 292, riga 5, leggasi "*... chiarezza, ritengono che ..."*
- pag. 294, riga 8, leggasi "*... effettivamente realizzati, della ..."*
- pag. 296, riga 16, leggasi "*..., alla sostituzione dei principi ..."*
- pag. 303, segue nota 22, riga 17, leggasi "*... punto di vista logi-*

co ...”

- pag. 316, riga 16, leggasi “... *che potrebbero intervenire in ...*”
- pag. 316, nota 49, riga 1, leggasi “... *beni in leasing, generalmente inferiore al valore residuo ...*”;
- pag. 316, nota 49, riga 3, leggasi “... *del ricorso al contratto ...*”
- pag. 320, nota 53, riga 35, leggasi “... *art. 2423 bis ...*”
- pag. 325, nota 64, riga 2, leggasi “... *dell'accortezza, dell'avvedutezza e dell'attenzione. ...*”
- pag. 331, nota 75, riga 1, leggasi “... *anticipato, ha ...*”
- pag. 336, nota 88, riga 2, leggasi “... *e vi è al tempo ...*”
- pag. 360, par. 11, riga 12, leggasi “... *economico e le regole ...*”
- pag. 363, riga 6, leggasi “... *art. 2423, comma 4, c.c. (escluse ...*”
- pag. 367, par. 12, riga 1, leggasi “... *all'art. 2423 ter, ...*”
- pag. 376, segue nota 16, riga 31, leggasi “... *sui generis che ...*”
- pag. 390, riga 5, leggasi “... *successivamente alla data ...*”
- pag. 401, riga 19, leggasi “... *della Sezione VI bis del Capo V del Titolo V del Libro V del codice civile) ...*”
- pag. 409, riga 31, leggasi “... *controllo interno assume ...*”
- pag. 412, segue nota 40, riga 42, leggasi “... *rappresentazioni errate non intenzionali di fatti ...*”
- pag. 413, segue nota 40, riga 25, leggasi “... *the possibility of poor ...*”